

# Richiami di geom. algebrica (continua)

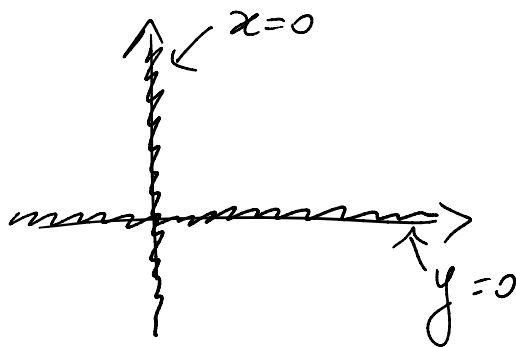
Ric.  $V(I)$   $I \subseteq \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$   
 $I(X)$   $V(I) \subseteq \mathbb{C}^m$   
 $X \subseteq \mathbb{C}^m$

Abbiamo:  $I, J$  ideali

$$V(I) \cap V(J) = V(I+J)$$

$$V(I) \cup V(J) = V(I \cdot J)$$

Es.:



l'unione ha eq.  $xy=0$

Uteremo: Basissatz (teo. della base)

Nullstellensatz (teorema degli zeri)

Teorema: (Basissatz) Ogni ideale di  $\mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$  è finitamente generato.

Dim.: Per induzione su  $n$ , base dell'induz.

... (ovvio)

$n=0$  (ovvio).

Passo induttivo:  $I \subseteq \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$  ideale

def.  $f_1 \in I$  di grado minimale rispetto a  $x_n$

se  $I \neq (f_1)$ , scegliamo  $f_2 \in I \setminus (f_1)$

di grado minimale, e così via.

Se il procedimento termina, ho trovato

$(f_1, \dots, f_m) = I$ , cioè  $f_1, \dots, f_m$  generano  $I$ .

Supp. per assurdo che la seq.  $f_1, \dots, f_m, \dots$   
non termina.

Consid.  $\mathbb{C}[x_1, \dots, x_n] = (\mathbb{C}[x_1, \dots, x_{n-1}])[x_n]$ .

Siano  $a_1, a_2, \dots$  i coeff. direttori di  $f_1, f_2, \dots$   
rispetto a  $x_n$ , cioè  $a_i \in \mathbb{C}[x_1, \dots, x_{n-1}]$ .

Per induzione, l'ideale  $J = (a_1, a_2, \dots)$  è fin. generato.

Cioè esiste  $m$  tale che  $J = (a_1, \dots, a_m)$ .

Allora dimostriamo che  $I = (f_1, \dots, f_m)$ , altrimenti:

consid.  $f_{m+1}$ : ha grado almeno il grado in  $x_n$

di  $f_1, \dots, f_m$ .

Inoltre:  $(a_1, \dots, a_m)$  contiene  $a_{m+1}$ , cioè

Inoltre:  $(a_1, \dots, a_m)$  contiene  $a_{m+1}$ , cioè  
 scegliamo  $u_1, \dots, u_m \in \mathbb{C}[x_1, \dots, x_m]$  tali che

$$a_{m+1} = a_1 u_1 + \dots + a_m u_m$$

Consid. 
$$g = \underline{f_1} u_1 x_m^{\deg_{x_m} f_{m+1} - \deg_{x_m} f_1} + \dots + \underline{f_m} u_m x_m^{\deg_{x_m} f_{m+1} - \deg_{x_m} f_m}$$

Il coeff. direttore risp. a  $x_m$  di  $g$  è  $a_{m+1}$ ,

quindi  $f_{m+1} - g$  ha grado in  $x_m$  minore di

$f_{m+1}$ . Ma  $g \in (f_1, \dots, f_m)$

$f_{m+1} \in I \setminus (f_1, \dots, f_m)$ , quindi

$f_{m+1} - g \in I \setminus (f_1, \dots, f_m)$

assurdo per minimalità del grado in  $x_m$  di  $f_{m+1}$ .

□

Corollario: Ogni sottosistema di  $\mathbb{C}^m$  in  
 top. di Zariski è compatto.

Dim.: Basta dim. per  $A \subseteq \mathbb{C}^m$  aperto. Sia

$$A = \bigcup_i U_i \quad \text{ricopr. aperto,}$$

Poss. supporre che  $U_i = \mathbb{C}_{f_i}^m$   
↳ eq. della base

$$\text{Consid. } \mathbb{C}^m \setminus A = \bigcap_i V(f_i) = V(\underbrace{I}_{\substack{\uparrow \\ \text{ideale gen.} \\ \text{da } f_i}})$$

Per il Nullstellensatz:  $I = (f_{i_1}, \dots, f_{i_m})$

$$\text{cioè } \mathbb{C}^m \setminus A = \bigcap_{j=1}^m V(f_{i_j})$$

$$\text{cioè } A = \bigcup_{j=1}^m \mathbb{C}_{f_{i_j}}^m$$

□

Teorema (Nullstellensatz) Sia  $I$  ideale di  $\mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$ , tale  $V(I) = \emptyset$ . Allora  $I = (1) = \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$ .

Dim.: Supp.  $I$  ideale proprio, e trovano almeno un elem. di  $V(I)$ . Supp. inoltre che  $I$  sia ideale massimale, e consid.

$$R = \frac{\mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]}{I}$$

Allora  $R$  è un campo. Vogliamo dim. che  $R = \mathbb{C}$ , perché  $R^m$  ha uno zero comune di tutti i polinomi di  $I$ :

$$(x_1 + I, \dots, x_n + I)$$

Infatti dato  $f(x_1, \dots, x_n) \in I$ , valutarelo in  $(x_1 + I, \dots, x_n + I) \in R^m$  vuol dire

$$\text{calcolare } f(x_1 + I, \dots, x_n + I) = f(x_1, \dots, x_n) + I = 0 + I$$

Dimostriamo che  $R = \mathbb{C}$  facendo vedere che è un'estensione algebraica di campi.

Sia  $\alpha \in R$ , e consid

$$\frac{1}{\alpha - z}$$

per ogni  $z \in \mathbb{C}$ . Ho un insieme di elementi di cardinalità  $|\mathbb{C}|$ . D'altronde  $R$  ha dimensione al più  $|\mathbb{Z}|$  su  $\mathbb{C}$ , quindi gli

alt  $\frac{1}{\alpha - z}$  sono linearm. dipendenti su  $\mathbb{C}$ .

Cioè esistono  $\lambda_1, \dots, \lambda_m \in \mathbb{C}$ ,  $z_1, \dots, z_m \in \mathbb{C}$   
tali che

$$\frac{\lambda_1}{\alpha - z_1} + \dots + \frac{\lambda_m}{\alpha - z_m} = 0$$

Moltiplico per  $(\alpha - z_1) \dots (\alpha - z_m)$  e ottengo un  
pol. in  $\alpha$  a coeff. su  $\mathbb{C}$  che fa zero. Cioè  
 $\alpha$  è algebrico su  $\mathbb{C}$ . Visto che  $\mathbb{C}$  è alg.  
chiuso, abb.  $R = \mathbb{C}$ . Segue:  $V(I) \neq \emptyset$ .  $\square$

Oss.: Il teorema è falso su  $\mathbb{R}$ :

$I = (\alpha^2 + 1)$  soddisfa  $V(I) = \emptyset$

ma  $I \subsetneq \mathbb{R}[\alpha]$ .

Corollario (altra forma del Nullstellensatz):

Se  $f \in \mathbb{C}[\alpha_1, \dots, \alpha_n]$  si annulla su  $V(I)$   
dove  $I \subseteq \mathbb{C}[\alpha_1, \dots, \alpha_n]$  è un ideale, allora

una potenza positiva  $f^d \in I$ .

Dim.: Siano  $f_1, \dots, f_m$  generatori di  $I$ .

Consid.  $\mathbb{C}[x_1, \dots, x_m, x_{m+1}]$  e  $J$  ideale  
gen. da  $f_1, \dots, f_m$  e dal polinomio

$$g = x_{m+1}f - 1.$$

Vale  $V(J) = \emptyset$  in  $\mathbb{C}^{m+1}$ , perché dove  
svaniscono  $f_1, \dots, f_m$  svanisce anche  $f$ , e non  
svanisce  $g$ . Per il teorema esistono  $a_1, \dots, a_{m+1}$

$$\text{t.c. } a_1 f_1 + a_2 f_2 + \dots + a_m f_m + a_{m+1} (x_{m+1}f - 1) = 1$$

in  $\mathbb{C}[x_1, \dots, x_{m+1}]$  e  $\mathbb{C}(x_1, \dots, x_m)$ .

Sostituiamo  $\frac{1}{f}$  a  $x_{m+1}$  (se  $f$  non è  
il polinomio nullo, altrim.  $f \in I$ ):

$$a_1(x_1, \dots, x_m, \frac{1}{f}) f_1(x_1, \dots, x_m) + \dots + a_m(x_1, \dots, x_m, \frac{1}{f}) f_m = 1$$

Esiste  $d$  intero positivo tale che  $f^d$  (quest'ugual.)  
toglie tutti i denominatori:

togliere tutti i denominatori.

$$f^d = (\text{espr. in } f_1, \dots, f_m)$$

$$\text{cioè } f^d \in I.$$

□

Proposizione: Sia  $Z \subseteq \mathbb{C}^n$  chiuso non vuoto,  
sia  $h \in \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$  non costantemente nullo su  $Z$ ,  
e  $X = Z_h$ . Allora ogni  $f \in \mathcal{O}(X)$   
si scrive come  $\frac{a}{h^d}$  dove  $a \in \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$   
e  $d$  è un intero positivo.

Oss.: Se  $\frac{a}{b} = \frac{c}{d}$  e  $b+d \neq 0$ , allora

$$\frac{a+c}{b+d} = \frac{a}{b}.$$

Dim.: Oss. che nella def. di funzione regolare  
su  $X$  possiamo assumere che gli aperti  
vengano dalla base solita. Inoltre, visto che  
 $X$  è compatto, poss. assumere di avere un  
numero finito di aperti.



numero finito di aperti.

Cioè: date  $f \in \mathcal{O}(X)$  esistono  $r_i, a_i, b_i$   
 $\in \mathbb{C}[x_1, \dots, x_n]$  tali che  $U_i = Z_{r_i}$ ,

$$f|_{U_i} = \frac{a_i|_{U_i}}{b_i|_{U_i}}$$

Abb:  $Z_{r_i} \subseteq Z_{b_i}$ , quindi  $V(r_i) \cap Z = \underbrace{V(b_i) \cap Z}$ .

D'altronde  $V(r_i) \cap Z = V((r_i) + I(Z))$ . //

Visto che  $r_i$  si annulla su  $\overline{V((b_i) + I(Z))}$ ,

per il Nullstellensatz una potenza  $r_i^{m_i} \in (b_i) + I(Z)$ .

Cioè  $a_i b_i$  coincide con  $r_i^{m_i}$  su  $Z$ , per un  
polinomio  $c_i$ ; su  $U_i$  vale

$$\frac{a_i}{b_i} = \frac{a_i c_i}{b_i c_i} = \frac{\overbrace{a_i c_i}^{\circ}}{\underbrace{r_i^{m_i}}_{\circ}}$$

Rimpiazziamo  $a_i$  con  $a_i c_i$ ,  $b_i$  con  $r_i^{m_i}$ ,  
e  $r_i$  con  $r_i^{m_i}$ .

Quindi poss. assumere che  $f|_{U_i} = \frac{a_i|_{U_i}}{r_i|_{U_i}}$ .

...  $r_i | U_i$

Prossimo passo: dati due indici  $i, j$

$\frac{a_i}{r_i}$  coincide con  $\frac{a_j}{r_j}$  su  $U_i \cap U_j$ , cioè

$a_i r_j - a_j r_i$  è zero su  $U_i \cap U_j$ .

Allora  $r_i r_j (a_i r_j - a_j r_i)$  è zero su tutto  $Z$ .  
si annulla fuori da  $U_i$       si annulla fuori da  $U_j$       si annulla su  $U_i \cap U_j$

Rimpiazziamo  $a_i$  con  $a_i r_i$  e  $r_i$  con  $r_i^2$ ,  
allora possiamo assumere  $a_i r_j - a_j r_i$  è zero  
su tutto  $Z$ .

Fine della dim.: Dico.  $Z_h$  è contenuto nell'unione  
degli  $Z_{r_i}$  cioè:

$$\begin{aligned} V(h) \cap Z &\supseteq \left( \bigcap_i V(r_i) \right) \cap Z = \\ &= Z \cap V(r_1, r_2, \dots) \end{aligned}$$

Per il Nullstellensatz, ma potenza  $h^d$  coincide

su  $Z$  con  $m$  elem.  $a_i$  ( $r_1, r_2, \dots$ ).

$$h^d + I(Z) = S_1 r_1 + S_2 r_2 + \dots + I(Z)$$

Def.  $a = S_1 a_1 + S_2 a_2 + \dots$

Allora su  $Z$  vale:

$$\begin{aligned} r_i a &= r_i S_1 a_1 + r_i S_2 a_2 + \dots = \\ &= S_1 r_1 a_i + S_2 r_2 a_i + \dots = \\ &= a_i h^d \end{aligned}$$

Cioè su ogni  $U_i$  la frazione  $\frac{a_i}{r_i}$  coincide  
con  $\frac{a}{h^d}$ , cioè  $f$  coincide su tutto  
 $X$  con  $\frac{a}{h^d}$ .

□

Oss.: Se  $X$  è chiuso, le due def. di  
 $\mathcal{O}(X)$  date prima coincidono, grazie alla  
proposizione.

Corollario: Sia  $X$  loc. chiuso come nella  
1. 2. p.

Corollario: Sia  $\pi$  loc. chiuso

proposizione (siano anche  $Z$  e  $h$  come nella prop.). Consid.  $X' \subseteq \mathbb{C}^{m+1}$  def da  $I(X)$  (nelle var.  $x_1, \dots, x_m$ ) e dal pol.  $h(x_1, \dots, x_m) x_{m+1} = 1$

Allora:

$$f: X \longrightarrow X'$$
$$(a_1, \dots, a_m) \longmapsto \left( a_1, \dots, a_m, \frac{1}{h(a_1, \dots, a_m)} \right)$$

$\bar{f}$  è una biiezione, tale che

$$\boxed{\bar{f}^*(\mathcal{O}(X')) = \mathcal{O}(X)}$$

$\bar{f}$  è la composizione con  $f$ :  $\bar{f}^*(g) = g \circ f$   
 $\mathcal{O}(X')$

In seguito al corollario anche localm. chiusi del tipo di  $X$  sono chiamati varietà affini

(cioè loc. chiusi del tipo  $\begin{matrix} Z & h \\ \uparrow & \uparrow \\ \text{chiuso} & \text{polinomio} \end{matrix}$ ).